

PARROCCHIA S. EUSTORGIO
CELLULE PARROCCHIALI DI EVANGELIZZAZIONE

Settimane 5 dicembre 2015 al 9 gennaio 2016

Insegnamento

16/15

“Ascolta!”

Mc 12, 28-34

Carissimi, è sempre bello ritrovarci per questi incontri che sono così importanti perché la nostra vita ritrovi il suo centro e riparta con rinnovato entusiasmo pur nelle situazioni difficili che stiamo attraversando; pensiamo a quanto dice il Papa sulla terza guerra mondiale. Siamo anche ormai nell'imminenza del Natale. Vorrei riunire quanto ci verrà proposto oggi, in quest'unica parola:

ASCOLTA!

Leggiamo il Vangelo di Marco, al capitolo 12 versetti da 28 a 34.

28 Allora si avvicinò a lui uno degli scribi che li aveva uditi discutere e, visto come aveva ben risposto a loro, gli domandò: «Qual è il primo di tutti i comandamenti?». *29* Gesù rispose: «Il primo è: Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; *30* amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza. *31* Il secondo è questo: Amerai il tuo prossimo come te stesso. Non c'è altro comandamento più grande di questi». *32* Lo scriba gli disse: «Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; *33* amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici». *34* Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: «Non sei lontano dal regno di Dio». E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

Qual è il primo di tutti i comandamenti, la cosa più importante da fare? Tutti conosciamo la risposta di Gesù: amare Dio e amare il prossimo. Gesù, però, riprendendo quanto diceva il libro del Deuteronomio al capitolo sesto versetti dal 4 al 6ⁱ, premette a questo comandamento, anzi ai due comandamenti: ama Dio e ama il prossimo, l'invito Ascolta!

E' Mosè che parla al popolo che sta per entrare nella Terra Promessa. La prima cosa che Mosè raccomanda è questa: ascolta, ascolta e ricorda, ascolta e non dimenticare.

Ascolta: il Signore nostro Dio è l'Unico Signore, è Lui che ti ha liberato dalla schiavitù dell'Egitto e ti ha condotto fino qui.

Ascolta, non dimenticare, è Lui che ti ha creato, perché tu sia felice.

Ascolta, non dimenticare, è Lui che parla al tuo cuore perché ti considera amico e non un servo.

Ascolta, non dimenticare, è Lui che ti perdona perché tu possa ancora alzare gli occhi verso di Lui.

Ascolta, non dimenticare, ascolta quanto è grande l'amore del Signore, perché tu possa imparare anche tu ad amare, cosa che ti fa essere te stesso, che ti fa somigliare a Lui.

E' possibile amare solo nella misura con cui conosciamo il Suo amore per noi.

Ascolta, non dimenticare, anche due fidanzati sentono forte il bisogno di conoscersi e di ascoltarsi per potersi amare.

Anche nell'Eucaristia, sacramento dell'Amore, si inizia con l'ascolto della Parola di Dio che ci parla dell'Amore di Dio verso di noi. E se avrai davvero ascoltato e accolto nel cuore che il Signore nostro Dio, è l'Unico Signore, allora, amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, tutta la tua anima, tutta la tua mente, tutta la tua forza-

Con tutto il tuo cuore: Dio accetta anche di non essere amato, ma non accetta di essere secondo; non sarebbe Dio: non vi è altri, all'infuori di me.

Con tutta la mente: l'amore è intelligente, ama conoscere per amare di più.

Con tutta la forza; perché diventiamo simili a Lui che è tutto e solo amore.

E poi, amerai il tuo prossimo come te stesso, cioè come uno che realizza se stesso amando Dio,

come vale per me. Vuol dire realizzare che l'altro è un Io come me, perché possa diventare davvero un Tu, come me.

Il prossimo non è nostro Dio, ne diventeremmo schiavi ne cercheremmo l'approvazione, finiremmo col tradirlo.

Certo "amore" tra virgolette che schiavizza l'altro e se stessi, ha bisogno di una lunga purificazione per diventare davvero amore. L'amore vero libera e dà vita, fa vivere. Davvero abbiamo bisogno di ascoltare.

Ascolta il profondo del tuo cuore dove il Signore ti parla.

Ascolta Gesù, Parola di Dio per ogni uomo, per ogni donna.

Ascolta Gesù parola d'amore per farti vivere.

Ascolta la vita, la natura, la tua umanità, la storia, la tua storia nella quale da sempre è all'opera il Dio dell'amore.

Ascolta e lasciati dire le parole dell'amore più vero. Tu sei un dono d'amore, tu vieni dall'amore, sei fatto per l'amore. La tua carta d'identità è: Figlio di Dio; Io ti voglio bene come un figlio, ti perdono.

Ascolta, e scopri che davvero il Signore è l'Unico, e tutto il resto sono idoli che promettono e deludono.

Ascolta, e scopri che l'altro, è tuo fratello, tua sorella, amato da Dio come te; uno che come te racchiude in sé un tesoro prezioso da non perdere.

Ascolta il presepio, scopri la grandezza racchiusa in quella umiltà, la meraviglia che risplende in quella povertà.

Ascolta e parti. Se davvero ascolti, allora amerai il Signore come l'Unico come quello da cui ricevi ogni luce vera e amerai ogni altro, come tuo fratello, come tua sorella e sarà davvero Natale!

BUON NATALE a te, alla tua famiglia, alla tua cellula, alla Chiesa tutta, a tutti gli uomini e alle donne che Dio ama.

Anche oggi, mi permetto di aggiungere due domande.

La prima: so ascoltare il Signore, dando tempo alla lettura, alla meditazione della Sua Parola, contemplando il Suo Amore, nell'adorazione?

La seconda: so ascoltare il fratello, la sorella che mi sono vicini, i colleghi, quelli che incontro, quale passo potrei fare per imparare ad ascoltarli meglio?

Il Signore parli al vostro cuore, perché ascoltandolo possiate scoprire sempre di più la Sua misericordia, -siamo nell'anno santo della Misericordia- e possiate diventare portatori della Sua Misericordia verso tutti. Penso alle visite di Natale che molti hanno accettato di fare in questo modo molto particolare, questo anno. Penso alle vostre famiglie, alla Chiesa, al mondo.

Ancora, e dal profondo del cuore vi dico. *BUON NATALE!*



Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. ⁵Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze. ⁶Questi precetti che oggi ti do, ti stiano fissi nel cuore.